



IL PARCO DEL CASTELLO REALE DI MONCALIERI

The Park of Moncalieri Royal Castle

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino sta portando avanti dal 2018 uno studio per la conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del Parco del Castello Reale di Moncalieri, in collaborazione e su incarico della Città di Moncalieri (TO).

Il progetto di ricerca è stato coordinato dal DISAFA con l'obiettivo di avviare il piano strategico per la futura riapertura al pubblico del Parco, identificando i criteri e le strategie sostenibili per la programmazione degli interventi legati alla componente vegetale.

Since 2018, the Department of Agricultural, Forestry and Food Sciences (DISAFA) of the University of Turin has been carrying a research project for the knowledge, safeguard and valorisation of the Park of Moncalieri Royal Castle, in collaboration with Moncalieri City (TO). The research project was coordinated by DISAFA in order to propose sustainable guidelines and criteria for the Park of Moncalieri Royal Castle's restoration and valorisation, defining the interventions' priority and sustainable strategies linked to the vegetation with particular attention on the botanical assessment.

Gruppo di ricerca DISAFA/ Research group DISAFA

Marco Devecchi e Federica Larcher (Coordinatori scientifici/Scientific coordinators)

Walter Gaino, Paola Gullino, Elisabetta Mautone, Enrico Pomatto (Collaboratori/Collaborators)

Curatela / Editor: Paola Gullino

Testi /Texts: Paolo Montagna e Laura Pompeo Malara (Città di Moncalieri/Moncalieri City)

Marco Devecchi, Paola Gullino, Federica Larcher, Enrico Pomatto (DISAFA)

Revisione testi in inglese / English revision: Nicole Mélanie Falla

Immagini con il drone /Drone's images: Fabio Meloni (DISAFA)

Crediti fotografici/ Photo credits: Paola Gullino, Enrico Pomatto, Daria Orami

Documenti archivistici/ Historical documents:

- Disegno del Misuratore Generale responsabile dei lavori. [Pietro Antonio Mosso]

Pianta dimostrativa di una parte del Giardino del Reale Castello di Moncalieri, 1781. AST, Riunite, Fabbriche Fortificazioni, Relazioni a Sua Maestà, 1781, vol. 37.

- Reale Giardino di Moncalieri. Planimetria 1876. AST, Riunite, Carte Topografiche e Disegni,

Casa di Sua Maestà, Moncalieri, Reale Castello, Mazzo 121.

Editore: Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (UNITO)

Largo Paolo Braccini 2, 10095 Grugliasco (TO)

ISBN: 978-88-99108-25-0



Sindaco della Città di Moncalieri

L'acquisizione del Parco del Castello Reale costituisce un grande risultato per la Città di Moncalieri e apre la via verso altre prospettive e realizzazioni concrete. L'apertura al pubblico del Parco storico sarà anche uno strumento per far crescere una consapevolezza locale, in un difficile momento storico in cui tutti siamo diventati più consci dell'importanza del Verde.

La valenza paesistica della nostra Città è definita dall'andamento del fiume Po e dei suoi affluenti minori, dalla collina incombente e dalla diffusa panoramicità. La felice esposizione a sud-ovest e la presenza ancora importante di giardini, aree boscate, aziende agricole, orti e vivai, la disposizione del centro storico arroccato sul pendio, alto sul fiume e sovrastato dal Castello dei Savoia (nella Lista del Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 1997, con le altre Residenze Sabaude), arricchisce i già privilegiati lineamenti naturali.

Il nostro territorio è stato inserito nel 2016 in uno dei vasti sistemi mondiali di "Riserve della Biosfera" classificati dall'UNESCO sui programmi MaB, che perseguono la compatibilità possibile fra gli ecosistemi e il diffuso insediamento umano circostante. Questo è anche uno degli intenti del grande programma "Moncalieri Città nel Verde" avviato dal 2015, che comprende il Convegno Internazionale su Parchi e Giardini storici, "Dialoghi sul Paesaggio" con decine di grandi esperti di Paesaggio delle maggiori Istituzioni internazionali; il Premio della Rosa "Principessa Maria Letizia"; Fiorile; il Convegno sulla green economy "Si può fare" e moltissimi altri appuntamenti durante l'anno. Grazie al Parco, fruibile a tutti, siamo convinti che crescerà, si diffonderà e si interiorizzerà nei cittadini questo desiderio "biologico" di verde, di aiuole curate, di acque pulite e di libero godimento per residenti e visitatori.

The acquisition of the Royal Castle Park is a great achievement for Moncalieri City and paves the way for other projects.

The opening of the Royal Park to the public fruition will be a great challenge for improving people awareness on the importance of greening for our well-being.

The Moncalieri City is characterized by peculiar biocultural values.

The favorable South-West exposure has allowed the presences of gardens, wooded areas, farms, vegetable gardens and nurseries.

The River Po is the main reservoir of biodiversity in the Turin plain and the Moncalieri City is part of this system for its ecological and natural value.

The hill is dominated by the Royal Castle (included with its park in the UNESCO Heritage List with the other Savoy Residences).

Since 2016 Moncalieri City has also been included in the UNESCO Man and Biosphere (MAB).

Nowadays there are several initiatives recognized at international and national level such as the International Conference on Historic Parks and Gardens and the "Principessa Maria Letizia" Rose award.



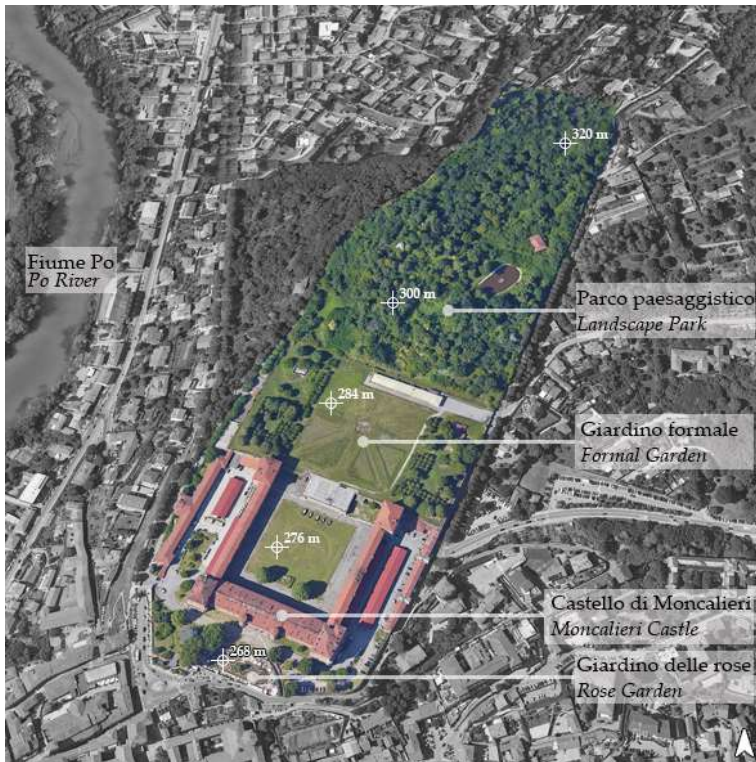
Assessore alla Cultura e al Turismo della Città di Moncalieri

Il «sistema del verde storico» inteso come insieme integrato di giardini, parchi, siti di rilevanza storica, artistica, paesaggistica e rurale d'interesse pubblico ha un ruolo funzionale di organizzazione del paesaggio ed è un elemento centrale nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e dello sviluppo. Nell'ambito delle Residenze Sabaude, il Castello Reale di Moncalieri costituisce un'anomalia. L'edificio (sede del I Reggimento Piemonte dell'Arma dei Carabinieri), le pertinenze ed il Parco storico sono poco fruibili pur essendo, nel sistema, il sito più vicino al centro di Torino. Consapevole di tutte queste premesse, l'Amministrazione comunale ha deciso di farsi parte attiva, fornendo un concreto contributo per l'accessibilità del complesso: ha così acquisito il Parco storico del Castello, avviando un processo per lo sviluppo turistico e culturale, non solo a livello locale. Le pertinenze verdi del Castello, a partire dal 2015, sono state individuate come fattore capace di determinare un'evoluzione di forte beneficio pubblico. Perno di questa iniziativa è proprio il cosiddetto Parco alto che Moncalieri ha da poco ricevuto in consegna dal Demanio dello Stato insieme ad altri spazi liberi adiacenti. La Città ha poi stipulato una Convenzione con il Dipartimento DISAFA finalizzata a uno studio volto alla caratterizzazione del patrimonio storico-botanico del Parco, per la sua tutela e valorizzazione. La posizione topografica dei luoghi svela facilmente la loro potenzialità di servizio alla cittadinanza: essendo stati dominio regio per secoli e zona militare da ottant'anni, sono inaccessibili da sempre. L'aspetto più promettente, seppure di complessa e graduale risoluzione, è rappresentato dal settore esterno, con il giardino "formale", il laghetto e il ninfeo e, più in alto, dalla Torre del Roccolo e dalla casa del Vignolante. Il poterne disporre ad uso pubblico, come "polmone verde" nel centro urbano, doterà la Città di un forte attrattore, oltre che di un doveroso ed esemplare episodio di recupero e valorizzazione di un bene storico ambientale fino a poco tempo fa in pessime condizioni.

The "historical green system", understood as an integrated set of gardens, parks, historical, artistic, landscape and rural sites, has an important public interest and it is considered as a strategic element for the cultural development. The Park of Moncalieri Royal Castle was not managed over time. Since 1945, this site has been a military headquarter, part of the Park was not accessible, unused for a long time. In this perspective, Moncalieri City acquired the historical park of the castle, starting a valorization process. In collaboration with DISAFA, the park was the object of a research project. The formal garden, the lake, the Nymphaeum, the "Roccolo" tower and the "Vignolante" house are historical permanences of inestimable value. This case study is considered representative of many historic gardens in Italy, because characterized by botanical, historical and cultural features.

Il Parco del Castello Reale di Moncalieri

Il Parco Reale di Moncalieri è stato concepito come parte integrante del Castello, quale luogo di svago e di delizie. A differenza delle altre “Residenze Reali Sabaude”, che si trovano nelle zone pianeggianti (campagna o centro storico), il parco di Moncalieri si trova su un rilievo collinare. Questi caratteri fisici e morfologici hanno permesso in passato e permettono ancora oggi, di avere interessanti aperture visive e punti panoramici, sia dal Castello verso il parco che viceversa. E' un parco di notevoli dimensioni, circa 11 ettari (ha), caratterizzato da un sistema di terrazze. Al livello inferiore è ubicato il roseto (circa 0,5 ha) che custodisce con una pregevole collezione di rose, a quello intermedio il giardino formale (2,5 ha) e nella parte collinare più acclive è situato il parco paesaggistico (7,5 ha).



The Park of Moncalieri Royal Castle

The Park of Moncalieri Royal Castle was conceived as an integral part of the Castle, as a vacation resort and a venue of court life. By contrast to the other Savoy Royal Residences, which are located in the flat areas (countryside or town centre), the Castle and the park in Moncalieri are located on a slope.

These physical and morphological features highlight to some interesting visual openings, panoramic points and perceptive views both from the Castle towards the park and viceversa. The Park of Moncalieri Royal Castle (11 ha) is characterized by a system of terraces. It is composed of three main parts at different levels: the rose garden (0.5 ha), the formal garden (2.5 ha) and the landscape park (7.5 ha).

La Storia del Parco.

Le tre fasi di realizzazione.

Il Parco del Castello Reale di Moncalieri ha oltre tre secoli di storia con momenti e committenze importanti che hanno contribuito a caratterizzarne la struttura odierna.

Per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione del parco possiamo definire tre diversi periodi storici.

La prima fase di impianto fu voluta da Madama Cristina con la trasformazione del castello che assunse l'aspetto e le dimensioni odierne.

I progetti di ammodernamento del giardino furono affidati al carmelitano Andrea Costaguta che realizzò un grande giardino terrazzato con una parte di giardino nel cortile ed una parte boscata nel primo ripiano.

Un imponente muraglione separava i due spazi in modo distinto.

1647-1652

The first phase (1647-1652) was commissioned by Madama Cristina with the transformation of the castle which took its current appearance. Related to the garden, the Carmelite Andrea Costaguta created a large terraced garden with a part of the garden in the courtyard and a wooded part on the first level. An imposing wall separated the two spaces.

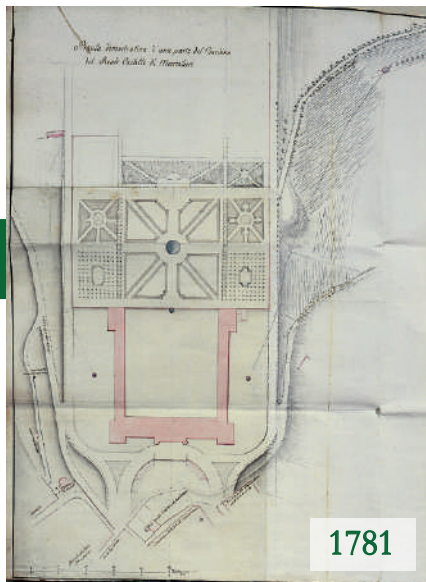
The history of the park

It was possible to recognize the Moncalieri Park's evolution by analyzing the historical data related to the period between the XVIII and the XIX century. Regarding the design and realization of the park, we can define three different historical periods. All these phases were commissioned by Savoy Family.

Successivamente, nel Settecento il parco subì una seconda modifica. Questa fase fu voluta dal Re Carlo Emanuele III che fece ridisegnare il giardino seguendo i canoni del giardino formale alla francese.

La sistemazione a verde che coincide con l'attuale giardino formale, fu progettata da Michel Benard direttore dei Reali Giardini. Si tratta di un grande giardino formale terrazzato, caratterizzato da un elegante parterre di bosso oramai poco riconoscibile.

A metà Settecento iniziò anche la scalata della collina con la costruzione di un primo gradone, chiuso dal ninfeo, ancora presente.



The second phase was commissioned by King Carlo Emanuele III (XVIII century). The green arrangement that coincides with the current formal garden, was designed by Michel Benard, the Director of the Royal Gardens. Michel Benard followed the formal French style garden. It is a large formal terraced garden, characterized by an elegant geometric and symmetric design with a boxwood parterre which is now hardly recognizable. In that period was realized the nymphaeum, still present.

Oggi visitando il Parco Reale di Moncalieri vediamo gli effetti di questa storia in cui tutte queste diverse parti progettate e realizzate in epoche differenti si sono in parte mantenute nel corso del tempo.

La terza ed ultima fase, nella metà dell'Ottocento, voluta da Vittorio Emanuele II, fu gestita da Marcellino Roda, progettista dei giardini della Corte che trasformò la parte collinare in un parco paesaggistico. Furono realizzati un laghetto, alcune radure, aree boscate, un sistema sinuoso di percorsi ed il Roccolo. Nel 1876 venne redatto un elenco con tutte le specie, principalmente arboree ma anche arbustive presenti all'interno del parco. Erano principalmente specie autoctone comprendenti olmi, carpini, aceri, querce e tigli.



The third and last phase was commissioned by King Vittorio Emanuele II (XIX century). The project was designed and realized by Marcellino Roda, designer of the gardens of the Court, who transformed the hilly part into a landscaped park. Since 1876 the structure of the park became more complex, articulated and corresponded to the final one. The landscape park is characterized by an informal design with the wooded areas, clearings and winding paths. These compositional features are clearly recognizable. Moreover, related to the landscape parks project, a plant inventory was listed (1876). They were mainly native species including elms, hornbeams, maples, oaks and limes.

Today visiting the Royal Park of Moncalieri we see the effects of this history in which all these areas designed and realized built in different periods have been partly maintained over time.



Caratteri peculiari del giardino paesaggistico all'inglese, quale indubbiamente è il Parco del Castello Reale di Moncalieri, sono i numerosi percorsi sinuosi che accompagnano il visitatore alla scoperta del monumento verde. Alcuni di questi, come si evince dalla cartografia storica riportata a fianco, erano già presenti nella planimetria genarle del 1876. Ed è così che dei 9 percorsi attualmente presenti ben 5 siano gli stessi che percorrevano i Reali giardini un secolo e mezzo fa. Ognuno di questi percorsi attraversa in alcuni tratti radure, oppure aree boscate con vegetazione fitta, intercettando vari elementi architettonici di interesse. Entrando nel Parco ci si trova di fronte al Ninfeo e da qui si può scegliere di proseguire verso il Roccolo o verso l'amenissimo lago adiacente alla Casa del Vignolante. In alternativa ci si può poi avventurare lungo il percorso più lungo, che si colloca/snoda lungo il perimetro del Parco e raggiungere la parte più alta ed impervia dell'area verde.



Several features, inspired by the English style garden, characterize the Park of Moncalieri Royal Castle: the system of sinuous paths, the woody vegetation with a preference for autochthonous species, and the use of water (i.e., the lake). The map shows the current paths and the original path system represented in the original plan (1876). Nine paths are still totally accessible.

We observe that the historical paths are still present. In particular, 5 of the 9 routes have been maintained over time. Some current routes coincide with the historical ones or some parts of them. Entering the park, you are in front of the Nymphaeum and from here you can choose to continue towards the "Roccolo" tower or towards the pleasant lake adjacent to the "Vignolante" house. Alternatively, you can then venture along the longer path, which runs along the perimeter of the Park and reach the highest and most inaccessible part of the forest.



Per orientarsi nel Parco Alto I principali percorsi e gli elementi architettonici presenti

The map of the landscape park through the main
paths and the architectural elements present

-  Percorsi storici
Historical paths
-  Percorsi
Paths
-  Ninfeo
Nymphaeum
-  Roccolo
Roccolo
-  Casa del Vignolante
Vignolante house
-  Lago
Lake
-  Punto di accesso
Access point



Gli Elementi Architettonici e Compositivi

Architectural and compositional elements of interest

IL NINFEO fu realizzato nel Settecento nella seconda fase dei lavori per celebrare il potere della Casa regnante dei Savoia. È ubicato esattamente in asse prospettico con il Castello ispirandosi al gusto dei giardini formali francesi in cui l'acqua era un elemento fondamentale della composizione.

The Nymphaeum was built in the XVIII century in the second phase of the works to celebrate the power of the ruling House of Savoy. It is located exactly in the perspective axis with the Castle, inspired by the formal French garden style in which water was a fundamental element of the composition.



II ROCCOLO

venne costruito su volere del Re Vittorio Emanuele II nell'Ottocento per la sua passione venatoria ed in particolare per la caccia al piccione.

The "Roccolo"

This tower, historically used for hunting birds, in particular pigeons, was commissioned by King Vittorio Emanuele II in the XIX century.



LA CASA DEL VIGNOLATE Storicamente i versanti meglio esposti della collina torinese erano prevalentemente vitati rappresentando la coltivazione prevalente tra il XVIII e XIX secolo. Il nome “Vignolante” richiama precisamente la vocazione viticola del luogo. L’edificio era preesistente alla realizzazione del parco paesaggistico.

Nell’Ottocento, come testimoniato dai documenti catastali dell’epoca, erano coltivate oltre che la vite anche numerose piante da frutto come noci, gelsi neri e ciliegi.

The “Vignolante” house

Historically Turin hills were intensely cultivated, and viticulture represented the main land use practiced (XVIII-XIX century). It was used by the winegrower as a home. The building pre-existed the construction of the landscape park. In the XIX century, as evidenced by the cadastral documents of the time, in its garden several fruit plants such as vines, walnuts, black mulberries and cherries were cultivated.



CASA DEL VIGNOLANTE



LAGO

IL LAGO Si tratta di un invaso artificiale, realizzato nell’Ottocento contemporaneamente alla riprogettazione del parco in chiave paesaggistica. Dal lago si diparte un canale di scolo per le acque ancora perfettamente funzionante che prosegue al di fuori delle mura del Castello. Il bacino è circondato da una folta vegetazione arborea e rappresenta una risorsa importante per l’avifauna.



The Lake is an artificial reservoir, built in the XIX century at the same time as the landscape park. From the lake there is a drainage channel for water that is still fully functional and continues outside the walls of the Castle. The basin is surrounded by thick tree vegetation and represents an important resource for birdlife.

La Componente Arborea / The majestic trees



Il Parco del Castello Reale di Moncalieri conserva un patrimonio arboreo di interesse non solo ornamentale ma anche scenico/percettivo, oltretutto storico. Sono numerosi gli esemplari già censiti nella documentazione relativa al progetto del 1876 ancora oggi presenti. È il caso, ad esempio, dei carpini bianchi che a fine Ottocento erano presenti in oltre 1200 esemplari. In tempi più recenti ne sono stati messi a dimora altri, secondo una caratteristica disposizione a filare che accompagna il fruitore lungo i percorsi che attraversano il Parco.

The Park of Moncalieri Royal Castle preserves a botanical heritage, important for its historical, ornamental, scenic and perceptive features. There are several specimens already registered in the documentation relating to the 1876 project, still present today. The recognition of plant species planted in 1876 constitutes a tool for defining the historical species present. In the XIX century, 1200 hornbeams were planted, we can observe this species in the landscape park.

Una vera peculiarità è poi la presenza di maestosi olmi secolari. Dal forte aspetto scenico vanno poi segnalati i tigli, le farnie, gli aceri ed i frassini maggiori. In questo importante scrigno di biodiversità non vi sono solo latifoglie ma anche conifere.

Interesting is the presence of centuries-old elms, lime trees, English oaks, maples, and ash trees.





Si tratta al riguardo dell'imponente tasso comune nei pressi del lago e dei pini che grazie al portamento e alla forma della chioma sono ben riconoscibili anche dal Castello e risultano dei veri e propri landmark .

The landscape park preserves a biodiversity linked to the botanical species still present, there are not only broad-leaved trees but also conifers (pines and yew).



Il Ricco Sottobosco e le Bulbose

Oltre ai maestosi alberi che dominano, il Parco del Castello Reale di Moncalieri è contraddistinto da una ricchezza di specie erbacee, la maggior parte delle quali tappezzanti sciafile. In alcuni tratti il sottobosco è popolato da specie tappezzanti di interessante valore ornamentale, oltre che botanico, come la convallaria l'aglio selvatico, il Lamium, la pervinca, la pervinca minore ed il sigillo di Salomone che creano dei veri e propri "tappeti verdi".

Numerose sono anche le bulbose primaverili come i narcisi ed i muscari.

The botanical heritage and the bulbous plants

In addition to the majestic trees, the Royal Park of Moncalieri Castle is characterized by a wealth of herbaceous species, most of which are sciaphilous ground cover plants. In some places the undergrowth is populated by ground cover species of ornamental interest, as well as botanical value, such as convallaria, wild garlic, Lamium, periwinkle and Solomon's seal. They create real "green carpets". There are also numerous spring bulbous plants such as daffodils and muscari.



AILANTO



TAPPEZZANTI

Le Specie Esotiche

Nel Parco sono presenti anche specie esotiche invasive per le quali saranno adottate misure di prevenzione, gestione, lotta e contenimento.

Tra queste si segnalano l'ailanto, di origine cinese e la broussonetia. In misura limitata sono presenti anche le robinie e giovani esemplari di bambù.

Queste specie esotiche sono considerate infestanti ed invasive e per questo incluse dalla Regione Piemonte in un apposito elenco botanico, denominato Black list ai sensi del D.G.R. 12 Giugno 2017, n33-5174.



SIGILLO DI SALOMONE

The exotic species

In addition to the majestic trees, the Park of Moncalieri Royal Castle is characterized by a wealth of herbaceous species, most of which are sciaphilous ground cover plants. In some places the undergrowth is populated by ground cover species of ornamental interest, as well as botanical value, such as convallaria, wild garlic, Lamium, periwinkle and Solomon's seal. They create real "green carpets". There are also numerous spring bulbous plants such as daffodils and muscari.

Il Parco Patrimonio dell'Umanità per i suoi valori Storici e Naturalistici

Il Castello Reale di Moncalieri fa parte della “Corona di Delizie” delle “Residenze Reali Sabaude” riconosciute dall'UNESCO nel 1997 come Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Il sito è composto da 22 edifici, 11 situati nel centro di Torino, gli altri distribuiti intorno alla città. Il sistema delle “Residenze Reali Sabaude” ha origine nel 1563 quando Torino divenne la capitale del Ducato di Savoia ed Emanuele Filiberto avvia un progetto di riorganizzazione territoriale per celebrare il potere della casa regnante. I suoi successori, tra il XVII e il XVIII secolo, realizzano il programma con l'organizzazione della “Zona di Comando” nel centro della città e la creazione di un sistema di residenze extraurbane la “Corona di Delizie”, mediante la rifunzionalizzazione di residenze preesistenti e la costruzione di nuovi edifici, destinati principalmente alla pratica venatoria. Il comune di Moncalieri dal 2016 è stato inserito nel programma UNESCO Man and Biosphere (MaB). L'area denominata “La Collina Po”, riconosciuta come Riserva della Biodiversità, coinvolge altri 85 comuni dell'area metropolitana Torinese includendo la collina, il tratto del fiume Po e dei suoi principali affluenti.

The World Heritage Park for its historical and naturalistic values

The Park of Moncalieri Royal Castle was a Residence of the Royal House of Savoy. The Residences of the Royal House of Savoy located in the green crown of the city of Turin were recognized by UNESCO as a cultural heritage in 1997. This serial site comprises 22 palaces and villas developed for administrative and recreational purposes within and around Turin by the dukes of Savoy from 1562 to 1926. Indeed, the Residences of the Royal House of Savoy are an outstanding example of European monumental architecture, including the most representative castles and buildings constructed and renovated by the Savoy dynasty from the XVI to the XIX century. Since 2016 the Moncalieri City has been included in the UNESCO Man and Biosphere (MAB) site called “The Collina Po Biosphere Reserve”, which covers the Turin stretch of the Po River and its main tributaries, and the Collina Torinese hillside.



Ringraziamenti

Ministero dei Beni Culturali – Direzione Regionale Musei del Piemonte, Segretariato Regionale e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

Ministero della Difesa

Arma dei Carabinieri – I Reggimento “Piemonte”

Agenzia del Demanio

Consorzio per la Valorizzazione delle Residenze Reali Sabaude (Venaria Reale)

Parco Collina-Po – MaB UNESCO

Il Comitato scientifico-organizzativo del Convegno Internazionale su Parchi e Giardini Storici “Dialoghi sul Paesaggio”, presieduto dalla Prof.ssa Costanza Roggero – Politecnico di Torino, con il Prof. Paolo Castelnovi – Associazione Landscapefor; l’Arch. Luca Dal Pozzolo - Direttore Fondazione Fitzcarraldo e Direttore dell’Osservatorio Culturale del Piemonte; il Prof. Marco Devecchi – DISAFA-Università degli Studi di Torino; l’Ing. Gennaro Miccio - già Segretario Regionale Piemonte MiBACT; l’Assessore della Città di Moncalieri Laura Pompeo; l’Arch. Maria Carla Visconti – già Soprintendenza MiBACT; l’Arch. Lino Malara - Esperto in patrimonio culturale, già Direttore Generale MiBACT , cui va un grazie particolare per la sua capacità di visione , con l’auspicio che questa esperienza sia di orientamento per le future politiche locali e nazionali sul Verde.

Un ringraziamento speciale al Professore Paolo Cornaglia – Politecnico di Torino.

L’Amministrazione Comunale, con il Sindaco Paolo Montagna, l’Assessore Laura Pompeo e tutti coloro che hanno collaborato, in particolare Lorenzo Fogliato, gli Uffici Cultura, Patrimonio, Lavori Pubblici.